

**RASSEGNA STAMPA**  
**Uilm Nazionale**

**ILVA: PALOMBELLA (UILM): "NON AVREI MAI PENSATO A QUESTO EPILOGO"**

**Il segretario generale della Uilm intervistato da Tgcom24**

**IL TESTO INTEGRALE DELL'AGENZIA DI STAMPA ASCA**

"Sono dipendente da più di trent'anni non mi sarei mai aspettato un'evoluzione così drammatica della situazione. L'area a freddo, che sembrava quella preservata dello stabilimento, dove tutti si sentivano garantiti, è quella che invece è maggiormente incriminata.

Il punto di forza di ieri è il problema oggi". E' quanto spiega in diretta a Tgcom24 il segretario della Uilm Rocco Palombella sulla chiusura dello stabilimento dell'Ilva.

"Per l'area a freddo non c'è incompatibilità tra salute e lavoro - aggiunge il sindacalista -. Il vero problema è che quest'area si ferma perché la produzione fatta dall'area a caldo è stata sottoposta a sequestro e di conseguenza viene paralizzato il lavoro. A distanza di quattro mesi abbiamo lo strumento che ha recepito l'ordinanza della magistratura, la legge regionale, solo che a questo punto si ferma lo stabilimento perché la stessa magistratura sequestra i manufatti solo perché prodotti da un'area posta sotto sequestro. Sarà un atto dovuto, ma fa ricadere un dramma".

Su cosa sta succedendo nello stabilimento, Palombella conclude affermando che " a Taranto c'è l'anarchia più totale con operai entrati dentro l'impianto fermo, altri che lavorano in un'area sotto sequestro. Il governo deve assumersi la responsabilità. Se lo stabilimento viene considerato un bene per la comunità, il governo intervenga rispettando l'Aia con un decreto o un intervento rapido che dia sicurezza occupazionale e la tutela ambientale".

**Ufficio Stampa Uilm**

Roma, 27 novembre 2012